

Venezia, domenica 28 agosto 2022

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

Rosatellum. Non abbiamo trovato in questi giorni un qualsiasi intervento a difesa del sistema elettorale con il quale siamo chiamati a votare il prossimo 25 settembre. Del resto il sistema pare pensato a misura per una realtà politica a due poli sebbene il suo ideatore e padrino – Ettore Rosato - militi ora in un terzo polo. Esso sembra del resto perfetto per assicurare ai partiti [alle dirigenze dei partiti che formano le liste dei candidati] il massimo controllo dei risultati senza nessuna possibilità di scelta per gli elettori. Ci pare però di cogliere un certo diffuso fastidio per questo sistema, a partire dalla base degli stessi partiti e dalla base del cosiddetto "partito dei non votanti". Quindi rivolgiamo **una domanda a tutti i candidati nel nostro collegio** – ma anche all'on. Rosato - per sondare il loro impegno, da eletti, a modificare, subito, questa legge elettorale. La risposta che ci attendiamo è obbligata secondo due alternative:

a. mi impegno, personalmente e sul mio onore, se sarò eletta/o, a sottoscrivere proposte di legge di modifica del Rosatellum per far tornare agli elettori il reale potere di scelta dei rappresentanti in parlamento.

b. credo che il Rosatellum funzioni benissimo così com'è.

Noi ci impegniamo a dare massima evidenza delle risposte che ci arriveranno.

Questioni veneziane in parlamento. Venezia è, com'è noto, un bene di interesse nazionale e ciò si è tradotto nel tempo in una legislazione speciale per la città e la tutela della sua specificità. Anche in quest'ultima legislatura sono fiorite normative per Venezia tese a dare risposte a specifiche criticità, ma ci è parso che tutte abbiano omesso un preliminare passaggio di consultazione - per non dire di partecipazione - della cittadinanza e delle istituzioni pubbliche e private veneziane. Non è certo questo un fatto di cui andare fieri: e dunque rivolgiamo **un'altra domanda a tutti i candidati del nostro collegio** per sondare il loro impegno, da eletti, a rapportarsi – e come - con i cittadini elettori rispetto agli interventi legislativi che riguardino specificatamente questo territorio. La risposta che ci attendiamo è pure qui obbligata secondo due alternative:

a. mi impegno, personalmente e sul mio onore, se sarò eletta/o, a realizzare modalità di consultazione e partecipazione pubblica preliminari alla definizione di proposte di legge che riguardino specificatamente il territorio di Venezia.

b. il sistema delle audizioni in commissione può ben bastare.

Noi ci impegniamo a dare massima evidenza delle risposte che ci arriveranno.

P.S.: preghiamo astenersi dal rispondere gli eventuali imbonitori seriali e chi soffre di incontinenza nelle promesse (sapendo già di mentire).

Buona domenica!

Venezia Cambia